

Maurizio Calvesi

Tratto dal catalogo *Sculture alle porte d' oriente*, edizioni Studio Copernico, 2006,
in occasione della collettiva presso il Museo Archeologico, Brindisi

(...) In *Città della memoria e dell'oblio* Paolo Delle Monache allude alla dimensione onirica di ricordi che, appunto, stingono nell'oblio, affastellando sfoglie di caseggiati l'una sull'altra come in un castello di carte che tema il minimo soffio.

Qui la tradizionale "stabilità" della scultura è addirittura rovesciata in un suggerimento emotivo di instabilità, certo più suggestivo che se il soggetto fosse dipinto ed eludesse così la sfida alle leggi della gravità. (...)